



Pastafariani riconosciuti come religione

La religione ironica esplosa grazie al web miete successi in tutto il mondo, in Nuova Zelanda ci si potrà anche sposare: una squisita logica del paradosso.

Marco Viviani, 21 Dicembre 2015, 18:30

Un mostro gigantesco e per giunta ubriaco, circa quattromila anni fa, ha creato il mondo. Questo credono gli adepti del **pastafarianesimo**, probabilmente il primo culto parodistico nato online che ormai ha i crismi di un movimento religioso a tutti gli effetti, con tanto di chiesa, organizzazione, principi e iniziative. E siccome c'è sempre qualcuno che prende dannatamente sul serio ciò che nasce per prendere in giro la seriosità altrui, in molti paesi ci sono già stati diversi riconoscimenti, fino alla Nuova Zelanda, che ha appena inserito la chiesa pastafariana come organizzazione religiosa. Potrà anche celebrare matrimoni.

Sono passati dieci anni da quando il professor **Bobby Henderson** ha fondato la *Church of the flying spaghetti monster* in segno di protesta contro la decisione del suo stato, il Kansas, di concedere pari dignità di insegnamento alle teorie del creazionismo accanto alla teoria evoluzionista. Erano gli anni peggiori dell'era Bush. L'establishment politico spingeva, incredibilmente, per l'equivalenza di teorie scientifiche con qualunque altra posizione di credenza. Una situazione che spinse a fare della chiesa del mostro di spaghetti una **geniale satira della superstizione** americana e del successo televisivo dei predicatori.

Come a volte succede, la creatura è un po' sfuggita di mano al profeta, così oggi il Pastafarianesimo – nome che fonde la pasta citando la religione libertaria di cui era adepto Bob Marley – è diventata una **community molto seguita e una organizzazione religiosa**. In alcuni stati Usa è permesso farsi immortalare nei documenti con lo scolapasta in testa, segno identificativo dell'appartenenza alla chiesa; in alcune nazioni si sta procedendo al suo riconoscimento parziale, come in Nuova Zelanda dove consente degli officianti, anche se non dà altri benefici. Anche in Italia questo culto è ben organizzato: in settembre a Firenze si è tenuto il raduno nazionale di coloro che si definiscono «figli di un Dio etilico, prodigo in Terra e in Cielo di piaceri, bellezza e tolleranza».

Una storia di divertimento collettivo

I **contenuti** del pastafarianesimo sono ovviamente secondari rispetto al suo vero obiettivo, che è in sostanza prendere costantemente in giro i radicali religiosi di ogni parte del mondo, tuttavia se si guarda ai suoi principi si nota subito l'importanza della Rete, la citazione di alcuni elementi della cultura di Internet a partire dai **pirati** che, secondo la credenza, sono stati i primi pastafariani. Solo in un secondo momento storico descritti negativamente dalla propaganda cristiana. La rete, oltre ad aver fornito il fascino dei pirati e la struttura virale della sua comunicazione, è anche da sempre il più grande motore di satira e parodie. Senza la cultura di base della generazione Reddit, non sarebbe stato possibile il successo di questa idea così strepitosamente sincretica, satirica, postmoderna, in cui l'unico dogma è non averne neppure uno.

